

## **Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2014**

### **Presentazione**

L'Organismo indipendente di valutazione si è insediato nel mese di luglio 2014 ed ha proceduto nei primi mesi di lavoro ad una ricognizione generale sull'organizzazione dell'Istituto, sullo stato degli adempimenti relativi a:

- sistema di valutazione;
- trasparenza e integrità;
- sistema di pianificazione e programmazione finanziaria;
- benessere organizzativo.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del d.lgs. 150/2009 e in considerazione delle linee guida emanate con deliberazione CIVIT n. 4/2012.

Lo scopo della relazione è riferire sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, mettendone in luce gli aspetti positivi e negativi, nonché evidenziare i rischi e le opportunità di questo sistema al fine di presentare proposte di miglioramento.

La relazione è corredata degli allegati previsti dalla delibera 4/2012: la griglia per l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (allegato A) e la griglia di verifica dell'OIV (allegato B) quale documento di dettaglio alla base dell'attestazione dell'OIV (allegato C).

Di seguito sono elencati i principali eventi e documenti che hanno caratterizzato la programmazione scientifica, economico-finanziaria ed amministrativa dell'INGV, per l'annualità 2014.

- Delibera del CdA n. 112/2013 del 27/11/2013, allegato E al Verbale del CdA n. 13/2013: approvazione Piano Triennale di Azioni Positive 2014–2016;



— Decreto del Presidente n. 409/2013 del 6/12/2013: linee di attività e infrastrutture trasversali dell'INGV;

— Delibera del CdA n. 115/2013 del 19/12/2013, allegato A al Verbale del CdA n. 14/2013: approvazione obiettivi strategici e gestionali 2014–2016;

- Delibera del CdA n. 66/2013 del 6/02/2014, allegato B al Verbale del CdA n. 1/2013: nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Decreto del Direttore generale n. 78/2014 del 4/03/2014: nomina del Responsabile per la Trasparenza;
- Delibera del CdA n. 119/2014 del 25/03/2014, allegato B al Verbale del CdA n. 1/2014: approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014–2016 e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014–2016;
- Delibera del CdA n. 127/2014 del 17/04/2014, allegato A al Verbale del CdA n. 2/2014: approvazione rendiconto generale 2013;
- Delibera del CdA n. 128B/2014 del 5/05/2014, allegato L al Verbale del CdA n. 1/2014: approvazione Piano Triennale di attività 2014–2016;
- Delibera del CdA n. 139/2014 del 4/06/2014, allegato E al Verbale del CdA n. 3/2014: rimodulazione obiettivi strategici e gestionali dell'INGV;
- Delibera del CdA n. 143/2014 del 4/07/2014, allegato A al Verbale del CdA n. 4/2014: nomina Organismo Indipendente di Valutazione;
- Decreto del Presidente n. 257/2014 del 6/08/2014: approvazione schede di valutazione del Direttore generale e attribuzione relativa retribuzione di risultato, annualità 2013;
- Decreto del Direttore generale n. 258/2014 del 7/08/2014: approvazione schede di valutazione dei dirigenti di II fascia e attribuzione relativa retribuzione di risultato, annualità 2013;
- Delibera del CdA n. 148/2014 del 1/10/2014, allegato A al Verbale del CdA n. 7/2014: approvazione Piano Triennale della Performance 2014–2016;
- Delibera del CdA n. 155/2014 del 18/12/2014, allegato A al Verbale del CdA n. 11/2014: approvazione bilancio di previsione 2015;
- Delibera del CdA n. 157/2014 del 18/12/2014, allegato C al Verbale del CdA n. 11/2014: approvazione Relazione sulla performance 2013.

## Indice

Presentazione .....	1
Funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance.....	3
Integrazione con il ciclo di bilancio e i sistemi di controlli interni .....	4
Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione	8
Definizione e gestione di standard di qualità.....	9
Coinvolgimento degli stakeholder .....	9
Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV .....	10
<b>Allegati .....</b>	<b>10</b>

## Funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance

Ogni amministrazione deve procedere, in applicazione dell'articolo 7 del d.lgs. 150/2009, ad una valutazione annuale della prestazione resa da ogni dipendente.

L'INGV si è dotato di un sistema di misurazione della performance nel 2010. Esso prevede obiettivi strategici che sono "i temi portanti dell'attività", ed obiettivi operativi a cui concorrono più una o più strutture dell'Istituto. I documenti di pianificazione dell'INGV sono il Piano triennale delle attività ed il relativo Piano annuale coerenti con le dotazioni del FOE, come assegnato dal MIUR. Si segnala che tali dotazioni, essenziali per il funzionamento dell'ente, non sono rese note dal Ministero entro la fine dell'esercizio precedente all'esercizio cui si riferiscono, ciò comporta un ritardo nell'emanazione dei documenti strategici. I piani triennali e annuali definiscono oltre ai citati obiettivi anche gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e di quella individuale dei dirigenti.

Novità di particolare rilievo per il tutto il sistema degli EPR è stata la pubblicazione, da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca", sulle quali si richiama la massima attenzione da parte degli Organi di vertice dell'Ente per definire le misure organizzative necessarie al fine di dare attuazione all'intero sistema.

Si ritiene, in condivisione con l'impostazione dell'ANVUR, che un buon sistema di gestione degli enti di ricerca pubblici debba quindi:



- enunciare dei chiari obiettivi strategici pluriennali rispetto alle missioni istituzionali dell'ente;
- assegnare ai responsabili delle unità organizzative deputate alla ricerca chiari obiettivi, i quali includano sia la realizzazione degli obiettivi derivanti dalle missioni istituzionali, sia obiettivi di natura organizzativo-gestionale;
- sviluppare sistemi di gestione che abilitino i responsabili delle unità di ricerca a motivare il personale impegnato nella ricerca nel raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- assegnare al Direttore Generale obiettivi chiaramente agganciati agli obiettivi strategici pluriennali dell'ente;
- declinare gli obiettivi della Direzione Generale verso i dirigenti e i responsabili delle unità operative;
- declinare gli obiettivi per i dirigenti e i responsabili in termini di obiettivi di struttura e infine individuali per tutto il personale tecnico-amministrativo.

Si può quindi dire che in un buon sistema di gestione tutte le attività sono soggette a valutazione e con esse ogni membro dell'organizzazione, sia pure con obiettivi, metodi e strumenti differenziati. Tuttavia, come per tutto il sistema degli enti di ricerca, permangono ancora incertezze operative relative alla valutazione della performance individuale del personale tecnologo e ricercatore.

## **Il ciclo di programmazione e rendicontazione della performance**

Il riferimento principale della pianificazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è il Piano Triennale di Attività, redatto ai sensi dell'art. 5, co. 1, d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 ed aggiornato annualmente sulla base degli orientamenti programmatici contenuti nel Documento di visione strategica decennale e dell'evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico.

Il Piano della Performance recepisce gli indirizzi di programmazione scientifica ed amministrativa, traducendoli in obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

Questi ultimi sono stati elaborati a partire dalla nuova articolazione della rete scientifica dell'Istituto e dalla rinnovata organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione Centrale (attuata con delibera del CdA n. 102/2013).

Il nuovo statuto (adottato con delibera del CdA n. 2/2010) prevede che l'INGV sia organizzato in tre strutture di ricerca a carattere tematico, con compiti di programmazione, coordinamento e verifica per ciascuna delle tre aree scientifiche e tecnologiche costituite da "Terremoti", "Vulcani" e "Ambiente".

Ogni Struttura è articolata in un limitato numero di linee di attività a carattere multidisciplinare e aggregante, incentrate sul raggiungimento di obiettivi strategici e sulle quali si innesta la dinamica

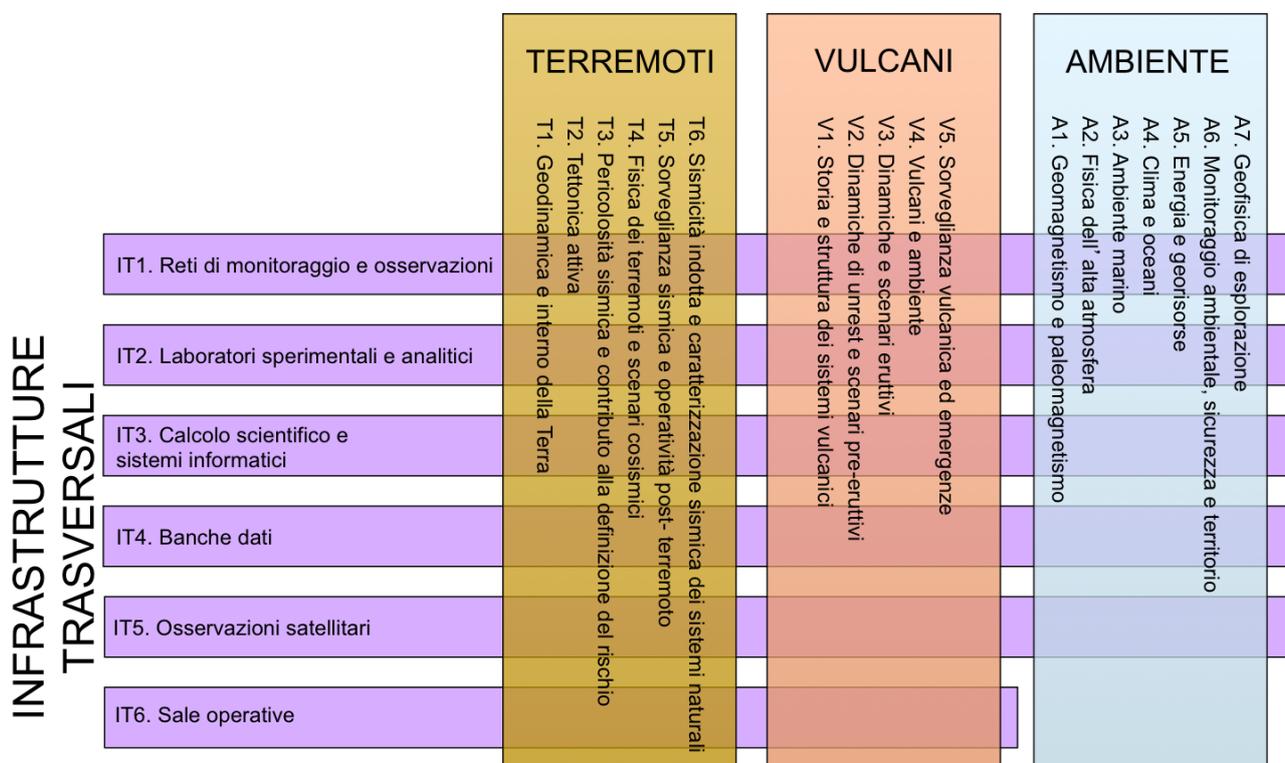


progettuale ordinaria e quella perseguita attraverso progetti esterni.

Alla realizzazione delle attività di ricerca concorrono, inoltre, le infrastrutture dell'Ente, costituite dalle reti di monitoraggio, dai laboratori sperimentali, dai centri di calcolo, dalle banche dati, dagli osservatori satellitari e dalle sale operative, servendo trasversalmente più strutture e contribuendo al raggiungimento dei loro

obiettivi, come raffigurato nel grafico seguente:

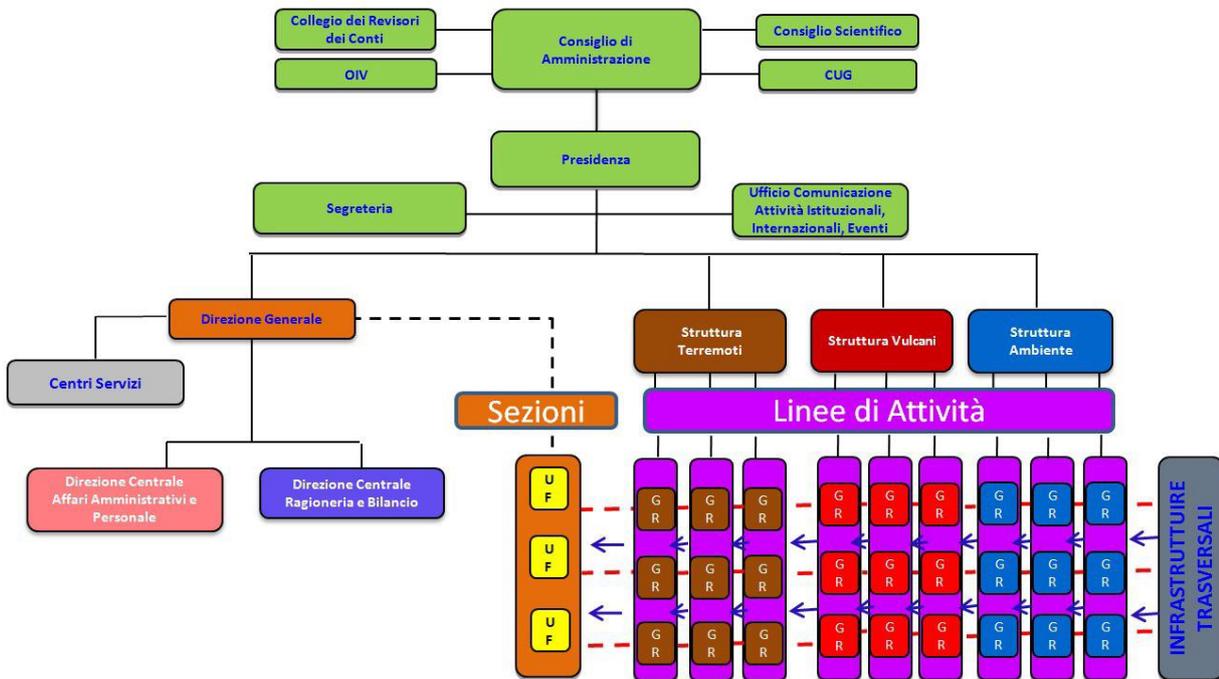
## STRUTTURE DI RICERCA E LINEE DI ATTIVITÀ



Agli obiettivi di natura scientifica, si sommano poi quelli, prettamente gestionali (approvati con delibera del CdA n. 115/2013 e rimodulati con delibera del CdA n. 139/2014), dell'Amministrazione Centrale, che sovrintende alla direzione degli uffici amministrativi e coordina i servizi tecnici di supporto alle attività di interesse comune alle Strutture, quali la divulgazione, l'editoria, la produzione grafica.

Gli obiettivi di performance organizzativa assegnati alle strutture amministrative e di ricerca coincidono con quelli di carattere individuale conferiti ai direttori delle singole unità organizzative.

La figura sottostante illustra il nuovo organigramma funzionale dell'INGV.



I risultati della gestione amministrativa sono analiticamente riassunti nella relazione annuale sulle attività e sugli obiettivi raggiunti, predisposta dalla Direzione generale (ex art. 3, co. 2, lett. g) del Regolamento d'Organizzazione e Funzionamento) e puntualmente rendicontati dai dirigenti delle Direzioni centrali e dai responsabili dei Centri servizi, afferenti, come da nuovo organigramma, all'Amministrazione Centrale.

I risultati amministrativi della gestione delle sezioni INGV, unità organizzative dislocate sul territorio nazionale, con compiti di ricerca e di servizio, dotate di autonomia scientifica, finanziaria e gestionale, sono esposti nei singoli resoconti trasmessi dai Direttori di sezione alla Direzione generale.

Il conseguimento degli obiettivi di carattere scientifico, individuati per ciascuna Linea di attività nell'ambito delle Strutture di ricerca, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base di appositi rapporti prodotti annualmente dai Direttori di struttura, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento d'Organizzazione e Funzionamento.



## **Integrazione con il ciclo di bilancio e i sistemi di controlli interni**

L'INGV si è dotato di nuovo Statuto nel 2011 (GU 90/2011) e nell'ottobre 2013, con delibera 102/2013, il CdA ha approvato il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente che prevede una Direzione amministrativa centrale e tre Strutture di ricerca cui afferiscono 18 linee di attività

incentrate sul raggiungimento di obiettivi strategici.

Il nuovo statuto prevede che le tre Strutture di ricerca a carattere tematico, "Terremoti", "Vulcani" e "Ambiente", abbiano compiti di programmazione, coordinamento e verifica delle linee di attività, a carattere multidisciplinare, incentrate sul raggiungimento di obiettivi strategici e sulle quali si innesta la dinamica progettuale ordinaria e quella perseguita attraverso progetti esterni.

Ogni direttore provvede a formulare i piani delle Strutture, articolando le predette Linee di attività, verificando l'esistenza di progetti e convenzioni che possano contribuire alla realizzazione dei programmi scientifici.

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle Strutture, anche a carattere trasversale, le infrastrutture dell'Ente costituite da: reti di monitoraggio, laboratori sperimentali, centri di calcolo, banche dati, osservatori satellitari e sale operative.

Le attività di ricerca e di servizio e la gestione delle infrastrutture si svolgono presso le Sezioni, che costituiscono le unità organizzative territoriali individuate Centri di responsabilità amministrativo-contabile, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza. L'allocazione delle risorse finanziarie avviene attraverso l'elaborazione, da parte di ciascun direttore di Sezione, di un piano economico dei costi relativi alle attività scientifiche e al funzionamento delle singole sedi, oltre alla voce destinata agli investimenti.

L'OIV ha rilevato che l'allocazione delle risorse finanziarie avviene sulla base di dati storici, mentre quella delle risorse umane avviene sulla base delle competenze sul progetto e dell'impegno di ciascuna risorsa.

L'OIV auspica che in futuro le risorse siano direttamente associate alle Linee di attività, con attribuzione decisa nell'ambito delle Strutture, in modo da consentire un più chiaro collegamento tra poste di bilancio ed obiettivi scientifici.

Analogamente, per rendere più evidente l'identificazione dei livelli di responsabilità collegati ai diversi obiettivi operativi, si suggerisce l'inserimento dei nominativi dei responsabili delle Linee di attività e dei referenti dei singoli progetti all'interno delle schede di dettaglio allegate al Piano Triennale delle Attività, nelle quali è indicato, per ogni attività di ricerca afferente a ciascuna Linea di attività, l'impegno totale del personale coinvolto in termini di rapporto mesi/persona, ripartito per profilo professionale, oltre all'importo complessivo degli stanziamenti previsti.

Inoltre, le schede informative dovranno essere completate con l'individuazione di opportuni

indicatori di risultato, sia in termini di *output* economico-finanziari, qualitativi, che in termini di *outcome*, al fine di garantire un monitoraggio periodico (almeno semestrale) degli stati di avanzamento progettuali e l'avvio di un sistema di miglioramento continuo.

A tal proposito si sottolinea l'opportunità:

- di costruire una metodica di negoziazione e formalizzazione degli obiettivi assegnati attraverso una scheda individuale appositamente dedicata;
- di sviluppare un adeguato sistema informativo di supporto al controllo direzionale in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico-gestionale e la gestione complessiva ed integrata del ciclo della performance e del bilancio;
- di garantire la piena integrazione con il processo di formazione del bilancio, consentendo l'attribuzione puntuale delle risorse agli obiettivi individuati sia in fase di pianificazione che in fase di rendicontazione;
- di dare evidenza dei risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e del loro collegamento con il ciclo complessivo di gestione della performance.

Tenuto conto della rilevanza di tali compiti, appare fondamentale un adeguato potenziamento della struttura tecnica di supporto all'OIV per garantire la continuità dell'attività e il consolidamento e lo sviluppo dell'intera sistema.

## **Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione**

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Istituto per il triennio 2014-2016 è stato approvato con delibera del CdA n. 119/2014. Con delibera del CdA 167/2015 è stato approvato il nuovo piano per il periodo 2015/2017.

Con decreto del Direttore generale n. 78/2014 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza nella persona del dott. Tullio Pepe, dirigente amministrativo di II fascia dell'Istituto, già Responsabile della prevenzione della corruzione dal 2013. Con il medesimo atto è stato anche costituito il Team trasparenza costituito da dipendenti con il compito di fornire supporto giuridico, informatico e amministrativo al Responsabile che si avvarrà del Team per l'adempimento dei propri compiti.

La prima giornata della trasparenza si è tenuta il 9 dicembre 2014 presso la sede di Roma e, attraverso un sistema di videoconferenza, l'incontro era reso fruibile anche ai dipendenti delle sedi territoriali. La giornata, che ha avuto un buon riscontro di partecipazione da parte del personale, è stata aperta dal Presidente dell'Istituto ed era incentrata su aspetti normativi e tecnici e sulla

illustrazione delle funzionalità delle pagine web dedicate sul sito INGV.

È stato dato apposito risalto al modulo di accesso civico, presente sul sito web alla pagina “amministrazione trasparente”, con cui il cittadino può esercitare il proprio diritto di accesso civico a norma dell’articolo 5 del d.lgs. 33/2013.

L’OIV ha avviato nell’ultimo trimestre del 2014 il monitoraggio del rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza in via diretta e con l’ausilio della struttura tecnica permanente.

Tenuto conto dei rilevanti adempimenti normativi legati alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione ed alla necessità di integrare tali aspetti con il ciclo di gestione della performance, l’OIV segnala la esigenza di garantire la piena integrazione dei processi informativi e documentali.

### **Definizione e gestione di standard di qualità**

L’Istituto non ha definito standard di qualità. L’utenza è diffusa e differenziata e molto meno specifica di quelli di enti che hanno nell’erogazione diretta di servizi al pubblico la loro connotazione primaria (enti locali, enti previdenziali, agenzie fiscali).

L’OIV ritiene che sul tema debba essere fatta una ulteriore riflessione allo scopo di verificare, eventualmente mutuando l’esperienza di altri enti, se è possibile individuare alcuni significativi standard di qualità di erogazione dei servizi indicati nel piano triennale 2014/2016 (informazione, diffusione risultati ricerche, editoria scientifiche, risorse di calcolo, carte dei servizi, ecc.)

### **Coinvolgimento degli stakeholder**

Il piano triennale 2014/2016 dà atto delle attività di coinvolgimento degli stakeholder individuati in due macro aree:

- istituzioni della protezione civile;
- ricercatori;
- utenza non specializzata.

Rispetto ai primi, i rapporti son regolati da specifici protocolli, in particolare con la Protezione civile per quanto riguarda le emergenze sismiche.

Per il coinvolgimento dei ricercatori una specifica risorsa (<http://www.earth-prints.org>) di diffusione delle ricerche è in via di implementazione.

Nel piano triennale 2014/2016, l’Istituto si pone, inoltre, l’obiettivo di comunicare con l’utenza non specializzata attraverso il sito web, biblioteche, centri di divulgazione, poli museali e social media (in particolare facebook e twitter) attraverso cui vengono diramate informazioni su eventi sismici.



**INGV**  
terremoti  
vulcani  
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE  
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

L'OIV ritiene che debbano essere ulteriormente affinati gli strumenti di "stakeholder engagement" perché prevedano non solo la pur essenziale comunicazione di attività, obiettivi e risultati, ma anche promuovere l'ascolto e il confronto dei "portatori di interesse" che possa porre ancor di più in sintonia l'attività dell'Istituto ai loro bisogni. In via preliminare potrebbe essere affrontata la puntuale delimitazione e individuazione degli "stakeholder".

### **Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV**

L'OIV, per la stesura della presente relazione, ha raccolto la documentazione presente sul sito web dell'Istituto (analisi di atti e documenti ufficiali, verifiche puntuali di dati), condotto interviste con la dirigenza dell'ente.

### **Allegati**

- A1. Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del Responsabile della trasparenza;
- A2. Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura dell'OIV;
- B. Documento di Attestazione.